

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 74 del 20 aprile 2010 – Variante al progetto di autorizzazione-concessione per il risanamento idraulico ed idrogeologico del vallone Incoronata, autorizzato con Decreto Dirigenziale n.21 del 16/03/2006. Richiedente: Comune di Sant'Angelo a Scala (AV) (Prat. G.C.n.1127). Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Sant'Angelo a Scala è titolare del Decreto Dirigenziale n.21 del 16/03/2006, rilasciato ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n.523, relativo al progetto per la realizzazione di opere di miglioramento del regime idraulico del vallone Incoronata, nonché di rifacimento di due attraversamenti a servizio delle strade comunali via Ponte e via San Marco;
- che il Comune di Sant'Angelo a Scala, con nota prot. 2333 del 16/09/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0877312 del 13/10/2009, ha trasmesso gli atti di variante al progetto approvato con il citato D.D. n.21/2006 contestualmente richiedendo il parere di competenza di questo Settore;

PRESO ATTO:

- della relazione prot. R.I. 159 del 26/03/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto di variante prevede la mancata realizzazione delle seguenti opere:
 - tra la sezione 6 e la sezione 9: la demolizione dell'alveo e delle spallette esistenti, lo scavo per oltre metri 4,00 e la costruzione di uno scatolare sotto il cortile lato sinistro idraulico (Tav.19 – sezioni A-B (tratto a valle): sezioni 7, 8 e 9 e Tav. 20 -Particolari costruttivi – Particolari 1 e 2);
 - l'attraversamento della S.S. 374 (Strada Provinciale): demolizione e rifacimento dello scatolare (Tav.5);per le seguenti motivazioni:
- la presenza a confine in sponda destra di un fabbricato che detta l'impossibilità di realizzare una paratia per mancanza di spazio;
- rischio di instabilità del fabbricato e/o crollo dello stesso qualora si dovesse procedere alla demolizione delle spallette esistenti e scavare fino alla profondità di mt. 4,00 al di sotto delle fondazioni del fabbricato;
- che la variante al progetto prevede, viceversa, i seguenti nuovi interventi:
 - il rialzamento dei muri esistenti in sponda sinistra (tra la sezione n. 6 e la sezione n. 8-progetto di variante), per assicurare lo smaltimento della portata di massima piena determinata con periodo di ritorno a 100 anni e franco di metri 1,00;
 - l'abbassamento del fondo alveo di circa m 0,40, in corrispondenza dell'attraversamento stradale a servizio della ex S.S. 374 (Strada Provinciale), per adeguamento della sezione di deflusso con risagomatura dell'alveo a forma trapezoidale;
 - il ripristino della sezione netta di deflusso dell'alveo, sottostante la S.S. 374 (Strada Provinciale), con l'eliminazione delle tubazioni e dei cassonetti contenenti la rete fognaria delle acque nere e bianche;

- l'apposizione nella volta dell'attraversamento del vallone Incoronata di una tubazione per lo scarico delle acque meteoriche;
- l'allocazione della rete fognaria nell'ambito della sede stradale;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del vallone Incoronata configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che è stata verificata idraulicamente la sezione più critica del vallone Incoronata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di mt.1,00 (sezione n. 7);
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo a Scala è un Ente Pubblico art. 7, c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- che l'apposizione nella volta dell'attraversamento del vallone Incoronata di una tubazione per lo scarico delle acque meteoriche è un'opera che andrà ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale, pertanto la stessa è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla data della stipula della relativa concessione;

RITENUTO:

- che la variante dei lavori proposti, non trova divieto nelle norme dettate dal R.D. 25/07/1904, n.523, in quanto non costituisce pregiudizio per il regolare deflusso delle acque;
- che il mancato rifacimento dell'attraversamento della ex S.S.374 non pregiudica la capacità di deflusso della piena centennale, con adeguato franco di sicurezza, visti gli interventi comunque previsti in progetto;
- che ogni verifica circa la staticità dell'opera di attraversamento e gli eventuali interventi di consolidamento e adeguamento restano in capo all'Amministrazione Provinciale in qualità di gestore della strada ex S.S. 374;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Sant'Angelo a Scala, C.F. 00231130642, (di seguito definito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole alla realizzazione dei lavori di Variante al progetto di risanamento idraulico ed idrogeologico del vallone Incoronata autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/03/2006, ricadenti nel tratto compreso tra la S.S. 374 (Strada Provinciale) e via San Marco, secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio;
- c. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- d. sono confermate le prescrizioni dettate con il Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/03/2006;
- e. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Sant'Angelo a Scala o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- f. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- g. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resterà ad esclusivo carico del Comune di Sant'Angelo a Scala, per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
- h. il Comune di Sant'Angelo a Scala, sarà obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo interessato dallo attraversamento alloggiante il tubo di scarico delle acque piovane (previa richiesta di autorizzazione al Genio Civile). Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque e vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- i. il Comune di Sant'Angelo a Scala, per le opere che lo richiedano, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dalla L.R. n. 19 del 28/12/2009;
- l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;

m. il Comune di Sant'Angelo a Scala prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire l'autorizzazione allo scarico e sulla qualità delle acque da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Sant'Angelo a Scala
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;
- alla Provincia di Avellino – Settore Ambiente;
- alla Provincia di Avellino – Settore LL.PP.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travà



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Variante al progetto di autorizzazione-concessione per il risanamento idraulico ed idrogeologico del vallone Incoronata e per due attraversamenti di strade comunali sul vallone Incoronata, autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/03/2006

Proponente: Comune di Sant'Angelo a Scala (AV). (Prat. G.C. n.1127).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno _____ (_____) del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- il Comune di Sant'Angelo a Scala, con nota prot. 2333 del 16/09/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0877312 del 13/10/2009, ha chiesto il parere di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per i lavori di Variante al progetto di risanamento idraulico ed idrogeologico del vallone Incoronata autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/03/2006, ricadenti nel tratto compreso tra la S.S. 374 (Strada Provinciale) e via San Marco;
- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Sant'Angelo a Scala, C.F. 00231130642, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Sant'Angelo a Scala.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Sant'Angelo a Scala, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza San Giacomo,1 Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Sant'Angelo a Scala l'utilizzo dell' area demaniale impegnata per l'apposizione nella volta dell'attraversamento stradale sul vallone Incoronata di una tubazione per lo scarico delle acque meteoriche, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 così distinto:

- canone annuo pari ad € 122,71 (euro centoventidue/71)
- imposta regionale del 10% pari ad € 13,64 (euro tredici/64)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubo di scarico nella volta dell'attraversamento stradale del vallone Incoronata" – Pratica n. 1127;

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per apposizione tubo di scarico nella volta dell'attraversamento sul vallone Incoronata" – Pratica n. 1127.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. 2333 del 16/09/2009 del Comune Sant'Angelo a Scala, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune Sant'Angelo a Scala

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia